









Marino, deposizione corona da parte del sindaco Colizza il 4 novembre 2016

“VIVA LA PACE hanno gridato a gran voce i ragazzi delle scuole presenti alla Cerimonia del 4 Novembre

Importanti le testimonianze dei rappresentanti delle Associazioni ANPI e ANPIA

Si sono concluse le Cerimonie del 2 e 4 novembre rispettivamente per la commemorazione dei Defunti e per la Giornata dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate.

La prima ha visto la partecipazione delle comunità parrocchiali del territorio, delle autorità comunali e di numerosi cittadini venuti a rendere omaggio ai defunti e partecipando al Corteo cittadino e alla Santa Messa officiata da Don Faustino Cancelli insieme ai parroci della città.

La seconda ha visto sfilare per il centro storico di Marino, oltre alle autorità civili, militari e religiose, alle Forze dell'Ordine, ai rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma ANPI EANPPIA, dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, delle Guardie Zoofile e del Centro Anziani di Marino anche più di 400 studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio.

Queste le scuole partecipanti: scuola dell'Infanzia S. Pertini, scuole elementari M. D'Azeglio, S. Pertini, I. Nievo, A. Frank, E. Morante, Istituti paritari Maestre Pie Venerini, Oblate e S. Chiara, medie P. Levi, Carissimi e Ungaretti, FORMALBA e Liceo Artistico per le Superiori.

“E' veramente un onore e un piacere vedere tante generazioni insieme – ha detto il Sindaco Carlo Colizza nel suo intervento – Per i più giovani questa data è un semplice giorno di scuola. L'essere qui dipende da tanti sacrifici che chi ci ha preceduto ha fatto per noi. Voglio sottolineare l'apporto delle Forze Armate, l'apporto alla guerra di Liberazione culminata con libertà dal giogo nazifascista. L'unità di un popolo nato diviso e voluto diviso che si è ritrovato ad essere nazione. Se siamo qui e come siamo qui dipende da questo. Un saluto doveroso va a Nilo Rizzo, presidente dell'ANPI che ci ha lasciato qualche mese fa, a lui va il pensiero dell'Amministrazione comunale perché, nonostante la grande differenza culturale e di idee, il rispetto per chi ha vissuto determinati momenti della storia è importante. Ma il ricordo più bello viene domani in occasione della battaglia per la difesa della Costituzione. Quello che abbiamo oggi è dipeso da chi ci ha preceduto e da scelte che ha fatto sacrificare se stesso per i valori in cui credeva. I morti non hanno colore ma la storia che hanno compiuto sì. Li dobbiamo ricordare

